N. 42899 L

REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

PROVVISORIO
CON RISERVA DELL'AMMISSIONE
ALLA PROGRAMMAZIONE OBBLIGATORIA

35

TITOLO: „ERCOLE CONTRO ROMA"

Metraggio { dichiarato ....
accertato 2513

Produzione: ROMANA FILM

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

A Ravenna il Prefetto del Pretorio Filippo Afro congiura contro l'Imperatore romano Gordiano per impadronirsi del potere ed ottenere il consenso alle nozze di Ulpia, figlia di Gordiano con suo figlio Rezio. Venuto a conoscenza che Quinto Traiano, vittorioso sui Parti si avvicina a Ravenna, fa trucidare Gordiano da Mansurio e dai suoi accoliti e tenta di impadronirsi di Ulpia che però viene salvata, insieme alla nutrice Arminia da Ercole proveniente dalla Pannonia. Filippo Afro è acclamato Imperatore mentre Quinto Traiano parte per la Pannonia di cui è stato nominato Governatore. Durante il viaggio è attaccato dai banditi guidati da Rodio e gravemente ferito viene salvato e curato da Ercole; ha così modo di innamorarsi ricambiato di Ulpia, che per lo spavento subito durante le fuga ha perduto la memoria. Afro venuto a sapere che Ulpia è sopravissuta ordina a Mansurio di rintracciarla; questi con un tranello riesce a catturare Ercole e Ulpia e a condurli a Ravenna. Quinto Traiano informato da Arminia della cattura e che Ulpia è figlia di Gordiano, raduna le legioni e marcia su Ravenna per abbattere l'usurpatore. Afro decide allora di anticipare le nozze di Ulpia e Rezio; la cerimonia nuziale viene però interrotta da Ercole, che con un tranello salva la giovane. Tra i due eserciti si accende la battagli ed alla vittoria di Quinto Traiano contribuisce Ercole che solleva un ponte crolato per permettere alle forze di Quinto Traiano di attaccare l'avversario alle spalle. Dopo la vittoria le legioni di Quinto Traiano acclamano Ulpia Imperatrice che si stringe al condottiero, mentre Ercole rinunzia ad ogni ricompensa per tornare in Pannonia.

Fine.

Regia di Piero Pierotti
Interpretato da: Alan Steel, Wandisa Guida, Mimmo Palmara, Livio Lorenzon e Andrea Aureli.

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il 14 MAG. 1964 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) ....

Roma, li 26 MAG. 1964

p. c. c.
(Dr. G. de Tomasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

A. Conti - 5-62 (180.000